

# Presenza di posizione scritta riguardo a malattie sessualmente trasmissibili (STD)

accettata dall'Assemblea dei delegati della swimsa, il 13. Novembre 2021 a Friburgo.  
La versione originale di questo documento è stata scritta in francese.

## 1. Introduzione

Le malattie sessualmente trasmissibili (STD) vengono trasmesse principalmente durante i rapporti sessuali e comprendono più di 30 agenti patogeni. Otto di questi sono considerati dall'OMS i responsabili principali per la presenza mondiale di malattie veneree. Quattro di essi sono curabili: la sifilide, la gonorrea, le infezioni da clamidia e la trichomoniasi. Gli altri quattro non sono curabili: l'epatite B, l'herpes simplex, l'HIV e il virus del papilloma umano (HPV). Anche se le malattie sessualmente trasmissibili non si limitano a un singolo gruppo demografico, la probabilità di contagio e dello sviluppo di una malattia sessualmente trasmissibile sono più elevate tra certi gruppi, che altri. Malgrado i progressi e le numerose strategie internazionali e regionali per contrastarle, l'OMS conta attualmente più di un milione di STD al giorno.

## 2. Contesto

La frequente natura asintomatica delle STD è un ostacolo al trattamento preventivo di esse. In questa correlazione, la prevenzione primaria (preservativi, vaccini, profilassi pre-esposizione, detta PrEP), la prevenzione secondaria (screening) e l'educazione sessuale sono strumenti importanti per interrompere la catena dei contagi ed evitare le complicazioni. I costi per una scatola di preservativi in Svizzera sono considerevoli, e la profilassi pre-esposizione (PrEP) non viene rimborsata dalle assicurazioni sanitarie. Le disparità nell'accesso a un'educazione sessuale complessiva (vedi presa di posizione scritta del SSC), nei costi dell'assicurazione obbligatoria (premi assicurativi, franchigia) e nei mezzi investiti nei centri per le analisi STD sono altrettanto responsabili per le divergenze tra cantoni nel accesso a mezzi per la lotta contro le STD. Inoltre, la stigmatizzazione di certi gruppi demografici o di persone ad alto rischio di infettarsi con malattie veneree, rappresenta un ostacolo al loro accesso alla tutela sanitaria e richiede la particolare attenzione dei professionisti sanitari. Nonostante gli avanzamenti raggiunti e le strategie introdotte, le STD hanno tuttora gravi ripercussioni sulla salute sessuale, riproduttiva e psichica.

Perciò, la swimsa riconosce la necessità di miglioramento nel campo delle STD e avanza le seguenti richieste:

### La swimsa chiede, che...

1. ... l'accesso alla prevenzione sia accessibile e pagabile per tutte le persone residenti in Svizzera, in particolare i preservativi, la profilassi pre-esposizione e le analisi STD.

2. ... i provveditori sanitari siano istruiti riguardo a STD e le loro ripercussioni biologiche, psicologiche e sociali, e che offrano una tutela premurosa, senza giudizio e stigma a persone testate per STD o contagiate da esse.
3. ... i mezzi e le informazioni messi a disposizione per la prevenzione e per l'educazione sessuale vengano ampliati a malattie oltre al HIV/AIDS.
4. ... le informazioni e l'educazione riguardo alle STD siano accessibili a tutta la popolazione svizzera, al fine di eliminare i tabù, la discriminazione e la stigmatizzazione psichica, e di avanzare l'utilizzo degli impianti per la tutela e le analisi.
5. ... vengano valutati e accettati, se il livello delle prove scientifiche è sufficiente, nuovi mezzi per la lotta contro STD, inclusi i vaccini, trattamenti sia preventivi che non, e lo screening.
6. ... il sistema sanitario assista alla ricerca sulle necessità specifiche della popolazione svizzera riguardo a STD, e i mezzi per la prevenzione e la cura di esse.

### 3. Richiamo all'azione

#### La swimsa incoraggia ...

*...gli studenti e i professionisti dell'ambiente sanitario...*

- ... a espandere le loro conoscenze riguardo alle STD, incluse le loro ripercussioni biologiche, psichiche e sociali, e il trattamento di esse.
- ... di applicarsi contro azioni discriminatorie verso persone a rischio elevato di contagiare STD (per esempi "sex worker", uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini (MSM), migranti).
- ... di avanzare, presso le università e gli istituti superiori, la formazione riguardo le STD e le loro problematiche.
- ... a fondare e realizzare campagne o eventi (conferenze, discussioni, laboratori ...), al fine di sensibilizzare i coetanei e la popolazione alle STD, incluse le conseguenze sulla salute sessuale, riproduttiva e psichica di esse.
- ... di contribuire alla ricerca di un argomento relativo alle STD.
- ... di prendere responsabilità personali per il miglioramento della sanità, offrendo una tutela premurosa, senza giudizi e stigma a coloro, che sono stati testati positivamente o contagiati da una STD.

*...le università e gli istituti superiori, come anche le facoltà di medicina...*

- ... di creare un ambiente sicuro e protetto per tutti gli studenti, indipendente dal loro stato di STD.
- ... di offrire agli studenti di medicina sia una formazione completa riguardo alle STD, inclusi gli aspetti epidemiologici (incidenza, prevalenza, gruppi a rischio etc.), biologici (patogenesi, modalità di trasmissione, sintomi, prevenzione, trattamento etc.) e psicosociali (peso psichico, stigmatizzazione, discriminazione etc), sia consigli in relazione alle domande sulla salute sessuale.
- ... di preparare fonti di informazione sulle malattie veneree, che sono facilmente accessibili agli studenti (per esempio sul sito dell'istituzione), inclusa la consulenza riguardo la salute sessuale e la possibilità di fare delle analisi.

- ... di distribuire sia preservativi agli eventi e alle feste studentesche, sia dei buoni annuali per delle analisi STD agli studenti, e in caso questo non sia possibile, ai bisognosi.
- ... di organizzare o avanzare un evento annuale per la sensibilizzazione alle STD per tutti gli studenti della propria istituzione, accentuando l'importanza di una prevenzione rigorosa e del riconoscimento precoce di comportamenti che rappresentano un rischio di infezione.
- ... di avanzare la ricerca sulle STD attraverso dei "premi accademici".

*...gli ospedali e gli altri impianti sanitari...*

- ... di offrire preservativi gratis negli ospedali e nelle altre istituzioni legate alla sanità sessuale.
- ... di concordare i prezzi delle analisi STD con il laboratorio dell'ospedale, al fine di renderli finanziariamente accessibili ai pazienti.
- ...di individuare e indirizzare persone, che hanno bisogno di sostegno psicologico e/o potrebbero approfittare della tutela nelle associazioni locali per determinati gruppi demografici (la comunità LGBTQIA+, i "sex worker", assistenza alle vittime di abusi sessuali...).
- ... di informarsi costantemente riguardo a linee guida STD basate sulla scienza, in particolare sulla modalità ottimale per le analisi e l'utilizzo corretto di antibiotici.
- ... di offrire corsi di sensibilizzazione per il personale sanitario, al fine di garantire sia buone conoscenze sulle STD, sia una tutela priva di pregiudizi e stigma.
- ... di esporre cartelli preventivi e informativi riguardo le diverse STD nei reparti in questione e/o durante le giornate o settimane internazionali.

*...il sistema sanitario (inclusa la Federazione, l'Ufficio federale della salute pubblica e i cantoni)...*

- ... di continuare gli sforzi nel prelievo dei dati riguardo la prevalenza e l'incidenza di STD, migliorando la sorveglianza di comportamenti rischiosi (per esempio attraverso l'ampliamento dei modelli BerDa e SwissPrEPared in tutte le consultazioni riguardo le inchieste di tutela delle STD).
- ... di permettere un vero accesso finanziario (per esempio il rimborso da parte delle assicurazioni senza franchise o costi aggiuntivi, simile ai programmi di vaccinazione HPV cantonali), al fine di garantire un accesso giusto alla prevenzione (preservativi, PrEP) e ai test dell'HIV e STI.
- ... di avanzare una giornata annuale per la sensibilizzazione alle STD con informazioni sulla prevenzione e dei test STD gratuiti e mirati.
- ... di affinare la coscienza della modalità di trasmissione e prevenzione di STD oltre all'HIV, ampliando la definizione di "Safe Sex" e stabilendo consigli per la prevenzione chiari.
- ... di sviluppare dei programmi per la destigmatizzazione del concetto generale di STD e per lo smantellamento delle barriere psicologiche di fronte alle analisi.
- ... di richiedere una dichiarazione chiara dell'ordinanza del Dipartimento federale dell'interno (DFI) sulle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (OPre) riguardo alle condizioni per l'assunzione dei costi delle analisi STD.

- ... di promuovere l'armonizzazione intercantonale dei programmi di prevenzione e del finanziamento per il combattimento contro le STD.
- ... di accettare il risarcimento dei PrEP (in forma di Truvada® e/o i suoi generici) da persone ad alto rischio di infezione HIV.
- ... di permettere l'accesso a nuovi metodi per combattere le STD e il loro riscatto alla popolazione generale, se la ricerca scientifica dimostra un rapporto guadagno-rischio positivo.

### **La swimsa si impegna ...**

- ... di contribuire allo sviluppo di una formazione complessiva sulle STD per il personale sanitario futuro in Svizzera, che racchiude sia gli aspetti biologici, psichici e sociali, sia la consulenza per la tutela sessuale.
- ... a costruire un sistema sanitario premuroso e senza giudizi, che combatte la discriminazione di gruppi a rischio di STD e di persone che hanno una STD.
- ... di incoraggiare gli studenti a impegnarsi e di chiamare in vita campagne o eventi, al fine di sensibilizzare i coetanei e il resto della popolazione all'argomento delle STD e le ripercussioni che tali hanno sulla salute sessuale, riproduttiva e psichica.
- ... di sensibilizzare i medici e il personale sanitario futuro alla propria responsabilità di informare la popolazione e di ridurre il tabù attorno alle STD.

## 4. Testo principale

### Informazioni preliminari

Le malattie sessualmente trasmissibili sono malattie infettive, che possono essere trasmesse durante un rapporto sessuale (orale, vaginale e anale). Oltre a ciò, queste possono essere trasmesse anche attraverso vie di infezione non sessuali, per esempio prodotti sanguigni, secrezioni corporali o di madre in figlio (durante la gravidanza o il parto). Le malattie sessualmente trasmissibili comprendono più di 30 agenti patogeni. Otto di questi sono considerati dall'OMS i responsabili principali per la presenza mondiale di malattie veneree. Quattro di essi sono curabili: la sifilide, la gonorrea, le infezioni da clamidia e la trichomoniasi. Gli altri quattro non sono curabili: l'epatite B, herpes simplex, l'HIV e il virus del papilloma umano (HPV). La loro terapia è sintomatica o modificante alla malattia. Il progresso ha permesso lo sviluppo di misure preventive attraverso la vaccinazione contro HPV e HBV o la profilassi prima e dopo un'esposizione all'HIV.

### Numeri aggiuntivi

Secondo le indicazioni dell'OMS, vengono trasmesse più di un milione di STD al giorno (2). Ogni anno si possono ricondurre i 376 milioni contagi recenti tra persone tra i 15 e i 59 anni d'età a quattro infezioni curabili: le infezioni da clamidia (127 milioni), la gonorrea (86 milioni), la sifilide (6 milioni) e la trichomoniasi (156 milioni) (3). Nel 2020 vivevano al mondo 37.7 milioni di persone con l'HIV, 1.5 milioni di essi erano nuovi infetti e 680'000 persone sono morte di malattie causate da l'AIDS (4).

### I numeri in Svizzera

Nell'anno 2019 sono stati riferiti, per la terza volta di seguito dal 1980 (inizio dell'epidemia HIV), meno di 500 nuovi casi di HIV all'Ufficio federale della salute pubblica. Questo numero, che è in recesso dal 2002, rispecchia il successo della Svizzera nel raggiungimento dell'obiettivo fissato dall'ONU (90-90-90) (5).

Questo recesso di casi è spiegabile attraverso diversi fattori:

1. L'aumento di esami medici tutelanti, soprattutto di persone particolarmente a rischio.
2. Inizio anticipato della terapia.
3. Dal 2016 la Commissione federale per infezioni sessualmente trasmissibili consiglia una chemioprofilassi dell'HIV orale (PrEP) per persone negative all'HIV a alto rischio di infezione. Inoltre, l'utilizzo di essa è aumentato dal 2020, grazie a un progetto di ricerca nazionale (SwissPrEPared), che la offriva a prezzi molto convenienti.

Nonostante questi risultati incoraggianti, le premure per la prevenzione non devono essere trascurate. Tanto in più, certe STD sono in avanzata.

Nel 2019 furono registrati 1046 nuovi casi di sifilide, mentre il numero dei casi aumentò fino al 2016, per poi essere tendenzialmente stabile (5). È osservabile anche l'aumento del numero di

casi di gonorrea e infezioni da clamidia. Nel 2019 sono stati diagnosticati rispettivamente 3907 e 12'374 di casi nuovi. Questo aumento si lascia spiegare attraverso diversi fattori. Innanzitutto, le analisi dei laboratori sono migliorate. Ciò è riconducibile al fatto che adesso i test reagiscono a più agenti patogeni, e non solo a un singolo. In seguito a ciò, i test possono diagnosticare infezioni asintomatiche, che sono rimaste nascoste in precedenza (5). In secondo luogo, questo aumento è spiegabile anche attraverso le campagne di screening realizzate dall'UFSP. Entrambi hanno un effetto positivo sulla catena di trasmissione di STI: visto che le persone infette ricevono una terapia più velocemente, la catena di trasmissione viene accorciata (5). L'aumento dei casi dichiarati può anche significare un effettivo aumento di casi tra la popolazione (5).

### **Ripercussioni di STD sulla salute**

L'infezione HIV è nota per le gravi malattie che può causare se rimane senza trattamento: tubercolosi, criptococchi meningei, infezioni batteriche e perfino malattie cancerogene, come il sarcoma di Kaposi e linfomi (6). La morbilità e la mortalità correlate a altre STD è alta. Mentre certe STD, come l'herpes simplex, la gonorrea e la sifilide, aumentano il rischio di un'infezione di HIV dal doppio fino al triplo, altre vengono favorite da un'infezione di HIV (7). Infezioni di HPV colpiscono mondialmente più di 290 milioni di donne e sono la causa principale per il cancro della cervice, per il quale muoiono più di 264'000 donne l'anno (2). Indipendente dal genere, l'HPV è responsabile per tumori nella regione anale, orale e della gola (8). L'epatite B, che causa un'infezione cronica al fegato, può causare la morte per cirrosi epatica o cancro epatocellulare (9). Infezioni di clamidia e gonorrea sono cause importanti di malattie infiammatorie pelviche, gravidanze ectopiche, aborti spontanei e infertilità nelle donne (1). In conclusione, la trasmissione di certe STD (Herpes simplex, sifilide, clamidia e gonorrea) dalla madre al figlio durante la gravidanza o il parto può avere numerose ripercussioni sul neonato (basso peso alla nascita, parti pretermine, sepsi, polmonite, congiuntivite neonatale, deformità innate) e perfino la morte (morte prenatale, morte del neonato) (7). La sifilide è responsabile per 300'000 morti annuali nel grembo o dopo la nascita e aumenta anche il rischio di una trasmissione dell'HIV da madre in figlio (2, 10).

### **Stigmatizzazione, ripercussioni di STD sulla salute psichica**

La stigmatizzazione può essere definita come il processo, per il quale una persona o un gruppo viene discriminato e escluso a causa di una o più caratteristiche dannose attribuite (11). Le conseguenze della stigmatizzazione di persone con malattie sessualmente trasmissibili sono grandi e compromettono il benessere e l'usufruire dei servizi sanitari. È più probabile, che tali persone dimostrino comportamenti rischiosi, rimandino la visita presso un centro sanitario o di analisi, non comunichino con i loro partner o medici, e che questa situazione porti a una diffusione aumentata di STD (12). Inoltre, la stigmatizzazione di persone con STD ha gravi ripercussioni sulla loro salute, sia fisica che psichica. È innegabile, che le STD si ripercuotono fortemente sulla salute psichica delle persone colpite e viceversa, anche se ciò non è stato esplorato a sufficienza. È ben noto, che la diagnosi di una malattia sessualmente trasmissibile può essere un evento traumatico e umiliante che comporta alla paura di informare il proprio partner sessuale (13). A loro volta i problemi psichici favoriscono un comportamento sessuale rischioso e vengono collegati al tasso più elevato di infezioni sessualmente trasmissibili (14).

In conclusione, sono i gruppi particolarmente vulnerabili, come giovani adulti e le minoranze sessuali, a essere colpiti da tali processi discriminatori, grazie ai quali vengono solo rafforzati ulteriormente gli ostacoli che hanno impedito un accesso adeguato all'assistenza in precedenza (12, 15).

### **Prevenzione, terapia, accesso e ostacoli in svizzera**

Nella lotta contro le STD si possono prendere misure su diversi livelli. La prevenzione primaria minimizza il rischio di infettarsi con una STD. I mezzi conosciuti sono: preservativi, vaccini contro l'epatite B e HPV, come anche la profilassi pre-esposizione (PrEP) contro l'HIV. La prevenzione secondaria avviene attraverso l'analisi ed è particolarmente importante, dato che le STD sono spesso asintomatiche. Questa permette così un riconoscimento prematuro e una terapia in assenza di sintomi e riduce il rischio di trasmissione. Finalmente, la prevenzione terziaria si riferisce a mezzi, inclusa la terapia, che vengono utilizzati per ridurre il rischio di complicazioni. Attraverso la terapia, l'infezione di solito viene curata o, come nel caso di HIV, Herpes simplex ed epatite B, controllata (2). L'accesso a questi mezzi preventivi è principalmente limitato dall'aspetto finanziario.

#### Prevenzione primaria

A differenza dei nostri vicini francesi, l'assicurazione sanitaria obbligatoria non copre i costi della prevenzione primaria di STD per intero (16). Così vengono risarciti i vaccini contro l'epatite B e l'HPV, ma non i preservativi (dai 42 centesimi a diversi franchi per preservativo) e i PrEP (dai 40.- per 30 pillole) (17,18,19), che rappresentano un budget considerevole.

Grazie a un progetto di ricerca nazionale (SwissPrEPared), che offre i PrEP a basso prezzo e colleziona dati sul loro utilizzo, il numero di PrEP usati è aumentato dal 2020. Questo progetto dell'anno 2019 (19) è una reazione alla scontentezza espressa da più persone riguardo ai costi dei PrEP, l'assistenza sanitaria insufficiente nella loro prescrizione e l'insufficienza del personale medico a riguardo (20). I risultati dell'inchiesta europea "Flash ! PrEP in Europe" evidenziano anche le conoscenze insufficienti e il mancato rimborso dei costi come ostacoli principali all'applicazione dei PrEP (21).

#### Prevenzione secondaria e terziaria

Per l'accesso finanziario all'assistenza sanitaria in Svizzera è responsabile la LAMal - la Legge federale sull'assicurazione malattie. Il suo sistema di franchise, il sistema del contributo personale e il premio assicurativo mensile predispongono, che una persona in buona salute con una franchise alta (per esempio 2500.-) e poche visite mediche, dovrà sostenere i costi pieni per le analisi e le terapie. Questa è una situazione tipica per un giovane adulto tra i 19 e i 25 anni (22). Un'analisi Big-5 - il pannello classico per analisi terapeutiche di HIV, clamidia, gonorrea, sifilide ed epatite - costa, a seconda dell'età della persona analizzata e il centro d'analisi, tra i 100 e 300 franchi svizzeri.<sup>1</sup> Sotto certe condizioni può essere risarcita dall'assicurazione di base, ma non può essere garantito l'anonimato (23). Tenga in

---

<sup>1</sup> Questa spanna di prezzi è approssimativa e non considera azioni o giornate con analisi a prezzo ridotto (vedi sotto) .

considerazione, che le condizioni in rete non sono molto chiare, e talvolta viene addirittura menzionato, che lo screening non viene retribuito dall'assicurazione sanitaria (24).

### **Strategie attuali (globali e nazionali)**

Nell'anno 2016 l'OMS riconobbe, che le STD rappresentano "una minaccia alla salute pubblica" (25), e approvò una strategia per la riduzione drastica dei nuovi casi di STD. L'OMS sviluppa la "Strategia globale del settore sanitario per malattie sessualmente trasmissibili, parallela a progetti strategici mondiali del settore sanitario per l'HIV e l'epatite virale" (25). Questi tre progetti hanno gli stessi obiettivi: "assistenza sanitaria universale, la continuità dei servizi sanitari e l'approccio alla sanità pubblica" e fanno parte dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile entro il 2030 (25). Così l'OMS stabilisce i criteri per la terapia e la prevenzione di STD, "rafforza i sistemi di sorveglianza e monitoraggio" e "dirige l'agenda di ricerca sulle STD" (1).

L'organizzazione tuttavia riconosce, che esistono molti ostacoli al raggiungimento di questi obiettivi. Disparità strutturali e la marginalizzazione di diversi gruppi demografici hanno portato a una sorveglianza di STD insufficiente e a un'accesso diseguale ai servizi sanitari. La discriminazione e la stigmatizzazione di persone afflitte da STD impediscono un'educazione sessuale adeguata. Anche il trattamento di STD diventa sempre più complicato, per esempio grazie alla comparsa di gonococchi resistenti alla terapia. (26)

In Svizzera è l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) a gestire la politica sanitaria, incluse le STD (25). Entro i limiti del suo mandato, coordina e dirige il programma nazionale HIV e altre infezioni sessualmente trasmissibili (NPHS), del quale l'obiettivo principale consiste nel diminuire la trasmissione dell'HIV e altre STD attraverso il lavoro su tre assi di intervento (28). È anche responsabile per il rilascio di un bollettino nel quale vengono riassunte le statistiche dei nuovi casi di AIDS, infezioni di HIV e di STD da denunciare alla autorità sanitarie (sifilide, gonorrea, clamidia) (29). L'UFSP riceve consulenza dalla Commissione federale per le questioni relative alle infezioni sessualmente trasmissibili (CFIST), una commissione extraparlamentare che si compone da 15 esperti nel campo delle STD e della salute sessuale, e che deve assistere la Federazione e i cantoni nella lotta contro le STD (30).

La Svizzera si applica anche per la strategia 90 90 90 dell'organizzazione UNAIDS, ciò vuol dire che 90% degli infetti di HIV vengono diagnosticati, 90% dei diagnosticati ricevono una terapia antiretrovirale e 90% dei trattati ricevono una terapia ottimale. La Svizzera ha già superato questi obiettivi, probabilmente già nel 2015 (5).

### Strategie del NPHS

L'asse 1 si indirizza a tutte le persone viventi in Svizzera e si concentra sulle loro conoscenze riguardo l'HIV e/o altre STD, e sulla necessità di proteggersi in caso di un contatto rischioso. L'asse 2 si indirizza a persone ad alto rischio di infezione HIV e/o altre STD. Si indirizza in particolare a uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini (MSM), ai migranti da paesi con un'alto tasso di HIV, a consumatori di droge intravenose (IDU), i "sex worker" e le persone



nelle carceri. L'asse 3 si indirizza a persone infette, al fine di garantire una terapia rapida e di evitare il contagio dei partner sessuali (28).

#### Strategia di screening mirato

Le analisi mediche mirate possono essere un mezzo molto efficace per la prevenzione e per la riduzione dei costi sanitari. La raccomandazione dello screening andrebbe valutata a seconda delle singole STD, la loro prevalenza tra certi gruppi demografici (per esempio adolescenti e giovani, MSM etc.) e le loro ripercussioni su certe persone (per esempio donne incinta, persone con HIV/AIDS etc.) (31).

#### Strategie per il superamento di ostacoli finanziari

In Svizzera esistono diversi centri, che sono elencati sul sito [lovelife.ch](http://lovelife.ch), e che offrono analisi anonime a basso prezzo, incluse tariffe per giovani e precari (23, 32), al fine di eliminare gli ostacoli finanziari all'accesso all'analisi. L'Aiuto AIDS svizzero realizza campagne, come #Securion a novembre e STARMAN a maggio, insieme ai centri per la salute e l'analisi sessuale, dove vengono offerte analisi a prezzi convenienti. Analisi dell'HIV gratuite vengono anche offerte durante la giornata mondiale dell'AIDS a Losanna o agli eventi del Pride a Ginevra o a Zurigo (33). È stato dimostrato, che l'organizzazione di questi eventi aumenta il numero di persone che si sottopongono alle analisi. Il prezzo basso o la gratuità delle analisi era l'argomento esposto dai partecipanti (34). Questi programmi offrono anche la possibilità di dialogo e dell'educazione della popolazione (35).

#### Strategie per il sesso protetto

L'UFSP partecipa anche alla campagna LOVE-LIFE ([lovelife.ch](http://lovelife.ch)), con l'obiettivo di informare la popolazione sui rischi dell'HIV e STD, come anche le sulle possibilità per proteggersi. Grazie a una stretta collaborazione con l'"Aiuto AIDS svizzero" e "Salute sessuale" la campagna continua a svilupparsi: mantiene una lista nazionale dei centri consulenza e analisi, come anche una lista di "regole per il sesso protetto", incluso un "Check del sesso protetto" (36).

Al momento ci sono 2 regole per il sesso protetto:

1. La penetrazione vaginale o anale solo con un preservativo
2. E dato che a ognuno gli piace a modo suo, faccia il suo "Check del sesso protetto su [lovelife.ch](http://lovelife.ch) (36).

È da considerare, che la trasmissione di STD non si limita al sesso vaginale e anale. Possono essere trasmesse anche attraverso il rapporto orale o il contatto con superfici contaminate come le dita o giocattoli sessuali, lo sperma, il secreto vaginale e il sangue (37).

#### Strategia per l'educazione sessuale

L'educazione e la comunicazione riguardo a infezioni sessualmente trasmissibili sono due fattori, che hanno il potenziale di ridurre la stigmatizzazione e di ridurre, attraverso l'avanzamento di analisi, la diffusione di infezioni (15). Dunque è importante che lo stigma legato alle STD venga contrastato nei programmi di STD con un'educazione sessuale adatta, per

esempio l'educazione sessuale complessiva (CSE).

La CSE è un approccio, che tratta la sessualità includendo le dimensioni cognitive, affettive, fisiche e sociali (14). Riguardo la contraccezione di STD, la CSE rimarca la necessità di informare i giovani su tutti i mezzi contraccettivi, senza trascurare la doppia funzione protettiva dei preservativi per uomini e donne contro gravidanze e STD (14). È anche necessario, che queste informazioni vengano completate da spiegazioni sul loro utilizzo e dove trovarli. La disponibilità di profilassi pre-esposizione (PrEP) contro l'HIV va discussa, in particolare per coloro che sono esposti a un rischio di infettarsi con l'HIV (14). Come constatato dal Gran consiglio del Canton Vaud nel suo rapporto del 2018 della Commissione tematica per la salute pubblica: "l'HIV non deve essere separato da altre STD, dato che non sono indipendenti l'una dalle altre" (34). Dato che certe STD aumentano il rischio di infezione di HIV, sono necessarie informazioni riguardo a tutte le STD (elencate dall'OMS) con lo stesso significato, per evitare delle mancate conoscenze tra la popolazione.

Riguardo ai vettori di questo programma, sono le scuole a essere le più importanti (per il loro ambiente protetto e il numero alto di ascoltatori) in combinazione con le attività del comune (38). Inoltre, Internet sta cominciando ad avere un ruolo importante nell'accesso a informazioni, e molti giovani si sentono più a loro agio, se si informano sulla salute sessuale in rete. Faccia attenzione al rischio di informazioni errate (38). Può trovare altri dettagli riguardo alla CSE nella presa di posizione scritta della swimsa, accettata nel **novembre 2020**.

### **Consigli del UFSP**

Riguardo alle offerte di screening e consulenza, (39):

- nell'ambito di un riconoscimento prematuro di HIV, l'UFSP permette la vendita di test per l'utilizzo personale (40).
- l'UFSP assiste i centri di consulenza e analisi volontari (Voluntary Counselling and Testing Service, VCT).
- l'UFSP inserisce un approccio complementare, che viene definito "provider initiated counselling and testing" (PICT). La PICT ha tre obiettivi, che vengono descritti qui: "Le raccomandazioni PICT devono porre il medico nella condizione a) di non ignorare un'infezione di HIV, b) di sospettare un'infezione di HIV avanzata, se i sintomi o la presentazione clinica non sono chiare, c) di condurre un dialogo consulente con il paziente e di offrire un'analisi dell'HIV se esso crede, che il paziente abbia avuto un comportamento sessuale rischioso." (39)
- l'UFSP ha sviluppato uno strumento elettronico, il BerDA (consulenza e dati), che è messo a disposizione dei centri di consulenza e analisi. L'obiettivo è di assistere alla gestione di persone che hanno richiesto uno screening attraverso il questionario per la valutazione di comportamenti rischiosi. Quest'ultimo rende possibile, che la consulenza avvenga secondo i risultati del questionario, e che possa avvenire il prelievo di dati statistici anonimi al fine di allestire e migliorare la prevenzione ai comportamenti rischiosi della popolazione. (41)
- l'UFSP consiglia l'utilizzo dello strumento "Safer Test Check" (36).

A livello internazionale la Svizzera si applica alla lotta mondiale contro l'HIV/AIDS con (42):

- Lo scambio di conoscenze e i progressi scientifici riguardo l'HIV/AIDS e altre STD presso conferenze internazionali.
- Reazioni a studi dell'UNAIDS riguardo alla situazione epidemiologica dell'HIV/AIDS.
- La realizzazione dei mezzi necessari al compimento dei suoi impegni internazionali.

Riguardo la legge sulle epidemie (LEp) - Legislatura riguardo alle malattie trasmissibili (43):

- La Federazione sviluppa e coordina programmi nazionali, in collaborazione con i cantoni, per il raggiungimento gli obiettivi nella lotta contro malattie sessualmente trasmissibili, incluso l'HIV/AIDS.
- Le fondamenta del programma nazionale HIV e altre malattie sessualmente trasmissibili (NPHS) si basano sul LEp (28).

## 5. Fonti

1. Sexually transmitted infections (STIs) [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: [https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/sexually-transmitted-infections-\(stis\)](https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/sexually-transmitted-infections-(stis))
2. Global health sector strategy on Sexually Transmitted Infections, 2016-2021 [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.who.int/publications-detail-redirect/WHO-RHR-16.09>
3. Rowley J, Vander Hoorn S, Korenromp E, Low N, Unemo M, Abu-Raddad LJ, et al. Chlamydia, gonorrhoea, trichomoniasis and syphilis: global prevalence and incidence estimates, 2016. Bull World Health Organ. 1 août 2019;97(8):548-562P.
4. AIDSinfo | UNAIDS [Internet]. [cité 30 oct 2021]. Disponible sur: <https://aidsinfo.unaids.org/>
5. Office fédéral de la santé publique. VIH, syphilis, gonorrhée et chlamydie en Suisse en 2019 : survol épidémiologique [En ligne]. Berne: OFSP-Bulletin 48/2020, OFCL, diffusion publications; 2020 [cité 30 oct 2021]
6. Principaux repères sur le VIH/sida [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.who.int/fr/news-room/fact-sheets/detail/hiv-aids>
7. Looker KJ, Magaret AS, Turner KME, Vickerman P, Gottlieb SL, Newman LM. Global estimates of prevalent and incident herpes simplex virus type 2 infections in 2012. PloS One. 2015;10(1):e114989.
8. Bray F, Ferlay J, Soerjomataram I, Siegel RL, Torre LA, Jemal A. Global cancer statistics 2018: GLOBOCAN estimates of incidence and mortality worldwide for 36 cancers in 185 countries. CA Cancer J Clin. 1 nov 2018;68(6):394-424.
9. Hepatitis B [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/hepatitis-b>

10. Report on global sexually transmitted infection surveillance 2018 [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.who.int/publications/i/item/9789241565691>
11. Fortenberry JD, McFarlane M, Bleakley A, Bull S, Fishbein M, Grimley DM, et al. Relationships of Stigma and Shame to Gonorrhoea and HIV Screening. *Am J Public Health*. 1 mars 2002;92(3):378-81.
12. Lee ASD, Cody SL. The Stigma of Sexually Transmitted Infections. *Nurs Clin North Am*. 1 sept 2020;55(3):295-305.
13. Duncan B. Qualitative analysis of psychosocial impact of diagnosis of Chlamydia trachomatis: implications for screening. *BMJ*. 27 janv 2001;322(7280):195-9.
14. Principes directeurs internationaux sur l'éducation à la sexualité: une approche factuelle - UNESCO Bibliothèque Numérique [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000266214>
15. Scheinfeld E. Shame and STIs: An Exploration of Emerging Adult Students' Felt Shame and Stigma towards Getting Tested for and Disclosing Sexually Transmitted Infections. *Int J Environ Res Public Health*. janv 2021;18(13):7179.
16. France – Préservatifs remboursés sur prescription médicale | 24 heures [Internet]. [cité 30 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.24heures.ch/monde/preservatifs-rembourses-prescription-medecale/story/26069635>
17. Suisse – Les préservatifs ne seront pas remboursés | 24 heures [Internet]. Disponible sur: <https://www.24heures.ch/suisse/preservatifs-rembourses/story/26059615>
18. OFSP O fédéral de la santé publique. Plan de vaccination suisse [Internet]. [cité 30 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.bag.admin.ch/bag/fr/home/gesund-leben/gesundheitsfoerderung-und-praevention/impfungen-prophylaxe/schweizerischer-impfplan.html>
19. VIH : la PrEP à moindre coût dans les centres participants au programme SwissPrEPared - SwissDocu [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.swissdocu.ch/fr/news/108-pharmacie/636-vih-la-prep-a-moindre-cout-dans-les-centres-participants-au-programme-swissprepared>
20. SwissPrEPared [Internet]. [cité 29 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.swissprepared.ch/fr/>
21. VIH : les résultats inédits de Flash! PrEP in Europe dévoilés à la conférence de Paris [Internet]. [cité 30 oct 2021]. Disponible sur: <http://www.aides.org/communiqu/vih-les-resultats-inedits-de-flash-prep-europe-devoiles-la-conference-de-paris>
22. OFSP O fédéral de la santé publique. Statistique de l'assurance-maladie obligatoire [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur:

- <https://www.bag.admin.ch/bag/fr/home/zahlen-und-statistiken/statistiken-zur-krankenversicherung/statistik-der-obligatorischen-krankenversicherung.html>
23. Checkpoint Genève [Internet]. MyCheckpoint (fr). [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.mycheckpoint.ch/fr/locations/geneve>
  24. Interroge - Les tests de dépistage des infections sexuellement transmissibles, autres que le VIH, sont-ils remboursés par l'assurance-maladie obligatoire ? [Internet]. [cité 30 oct 2021]. Disponible sur: <http://institutions.ville-geneve.ch/fr/bm/interroge/archives-questions-reponses/detail/question/les-tests-de-depistage-des-infections-sexuellement-transmissibles-autres-que-le-vih-sont-ils-remb/>
  25. mondiale de la Santé A. Projets de stratégies mondiales du secteur de la santé VIH, 2016-2021: rapport du Secrétariat. Organisation mondiale de la Santé; 2016 .
  26. Arruda–DENEM–denem FW, Janusonyte E, SfGH U, Freimane K, Evans-sl S, Jayasinghe-jayasinghe H, et al. IFMSA Policy Document Sexually Transmitted Infections.
  27. DFI D fédéral de l'intérieur. Office fédéral de la santé publique OFSP [Internet]. [cité 30 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.edi.admin.ch/edi/fr/home/das-edi/organisation/bundesaemter/bundesamt-fuer-gesundheit.html>
  28. OFSP O fédéral de la santé publique. Les trois axes d'intervention du PNVI [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.bag.admin.ch/bag/fr/home/strategie-und-politik/nationale-gesundheitsstrategie/nationales-programm-hiv-und-andere-sexuell-uebertragbare-infektionen/strategie/die-drei-interventionsachsen.html>
  29. OFSP O fédéral de la santé publique. Statistiques et analyses concernant VIH/IST [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.bag.admin.ch/bag/fr/home/zahlen-und-statistiken/zahlen-zu-infektionskrankheiten/hiv-sti-statistiken-analysen-trends.html>
  30. OFSP O fédéral de la santé publique. Commission fédérale pour les questions liées aux infections sexuellement transmissibles (CFIT) [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.bag.admin.ch/bag/fr/home/das-bag/organisation/ausserparlamentarische-kommissionen/eidgenoessische-kommission-fuer-sexuelle-gesundheit-eksg.html>
  31. Levy SB, Gunta J, Edemekong P. Screening for Sexually Transmitted Diseases. Prim Care. mars 2019;46(1):157-73.
  32. OFSP O fédéral de la santé publique. Centres de dépistage pour le VIH et d'autres IST [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.bag.admin.ch/bag/fr/home/krankheiten/krankheiten-im-ueberblick/sexuell-uebertragbare-infektionen/test-und-beratungsstellen.html>

33. Se dépister en novembre ! | Dr. Gay - Français [Internet]. drgay.ch. [cité 30 oct 2021]. Disponible sur: <https://drgay.ch/fr/se-depister-en-novembre>
34. Vassilis Venizelos. Rapport de la commission thématique de la santé publique chargée d'examiner l'objet suivant : Exposé des motifs et projet de loi modifiant la loi du 29 mai 1985 sur la santé publique (LSP) et Rapport du Conseil d'Etat au Grand Conseil sur la motion Brigitte Crottaz et consorts - Pour une gratuité du test VIH anonyme (16\_MOT\_087) [Internet]. 2018. Disponible sur: [https://www.vd.ch/fileadmin/user\\_upload/organisation/gc/fichiers\\_pdf/2017-2022/44\\_RC.pdf](https://www.vd.ch/fileadmin/user_upload/organisation/gc/fichiers_pdf/2017-2022/44_RC.pdf)
35. Friedman AL, Bozniak A, Ford J, Hill A, Olson K, Ledsky R, et al. Reaching Youth With Sexually Transmitted Disease Testing: Building on Successes, Challenges, and Lessons Learned From Local Get Yourself Tested Campaigns. Soc Mark Q. juin 2014;20(2):116-38.
36. Love Life - Sex aber sicher [Internet]. Love Life. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://lovelife.ch/de/sex-aber-sicher/>
37. Et les autres IST (infections sexuellement transmissibles)? [Internet]. Fondation PROFA. [cité 30 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.profa.ch/services-2/consultation-de-sante-sexuelle-planning-familial/et-les-autres-ist-infections-sexuellement-transmissibles/>
38. Lameiras-Fernández M, Martínez-Román R, Carrera-Fernández MV, Rodríguez-Castro Y. Sex Education in the Spotlight: What Is Working? Systematic Review. Int J Environ Res Public Health. 4 mars 2021;18(5):2555.
39. OFSP O fédéral de la santé publique. Dépistages et conseils [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.bag.admin.ch/bag/fr/home/strategie-und-politik/nationale-gesundheitsstrategie/nationales-programm-hiv-und-andere-sexuell-uebertragbare-infektionen/freiwillige-beratung-und-testung.html>
40. OFSP O fédéral de la santé publique. Dépistage du VIH pour usage personnel (« autotest du VIH ») [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.bag.admin.ch/bag/fr/home/strategie-und-politik/nationale-gesundheitsstrategie/nationales-programm-hiv-und-andere-sexuell-uebertragbare-infektionen/freiwillige-beratung-und-testung/hiv-test-zur-eigenanwendung.html>
41. BerDa: vers un élargissement du counselling en santé sexuelle - Spectra – Gesundheitsförderung und Prävention [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.spectra-online.ch/fr/spectra/dossiers/berda-vers-un-elargissement-du-counseling-en-sante-sexuelle-136-10.html>
42. OFSP O fédéral de la santé publique. La Suisse dans la lutte mondiale contre le VIH [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.bag.admin.ch/bag/fr/home/strategie-und-politik/nationale-gesundheitsstrategie/nationales-programm-hiv-und-andere-sexuell-uebertragbare-infektionen/international-es.html>

43. OFSP O fédéral de la santé publique. Législation Maladies transmissibles – Loi sur les épidémies (LEp) [Internet]. [cité 28 oct 2021]. Disponible sur: <https://www.bag.admin.ch/bag/fr/home/gesetze-und-bewilligungen/gesetzgebung/gesetzgebung-mensch-gesundheit/epidemiengesetz.html>